

IL CONCORDATO PREVENTIVO, LA TRASFORMAZIONE SOCIETARIA E L'ATTRIBUZIONE DI PARTECIPAZIONI AI CREDITORI.

Tesi di laurea di Cristiana Serafini (ABSTRACT).

La crisi aziendale è stata concepita per molto tempo come un evento negativo, patologico ed eccezionale dal quale le imprese difficilmente sono in grado di risollevarsi. Con la riforma del diritto fallimentare il legislatore ha cambiato prospettiva, improntando le procedure concorsuali sull'autonomia privata ed incentivando la prosecuzione dell'impresa in crisi.

Alla luce di questi cambiamenti assumono sempre maggiore importanza quegli istituti che consentono di prevenire la manifestazione dell'insolvenza o che, nel caso questa si sia già manifestata, perseguono il risanamento dell'impresa in crisi.

Il concordato preventivo rappresenta, in molte situazioni, lo strumento ideale, consentendo al debitore di accordarsi con i creditori sull'entità e la modalità di soddisfazione delle loro pretese, disponendo di un'ampia flessibilità dei contenuti della proposta. Oltre alla soddisfazione dei creditori il piano concordatario permette di attuare il riassetto societario, in modo da ripianare i disequilibri nell'organizzazione interna ed eventualmente snellire i meccanismi di funzionamento dell'apparato organizzativo.

La trasformazione societaria è funzionale al raggiungimento di tali obiettivi, consentendo la modifica del tipo societario e la conseguente riorganizzazione.

Il cammino verso il risanamento dell'impresa che versa in una situazione di crisi si compone di diverse tappe, delle quali una riguarda sicuramente il rinnovamento del sistema di potere dell'impresa da risanare, il quale, di solito, passa attraverso un riassetto della proprietà. È dunque ipotizzabile una proposta di concordato che preveda la modifica del tipo societario e la soddisfazione dei creditori attraverso la loro trasformazione in soci. In tal modo essi compensano il loro credito con il debito verso la società per la sottoscrizione delle partecipazioni al capitale sociale.

Il risultato al quale si addiende non sempre è di agevole attuazione, ma consente il mantenimento della vitalità aziendale, la soddisfazione dei creditori concordatari e il riassetto della società in crisi.

Questo lavoro di tesi analizza le opportunità di risanamento dell'impresa in crisi fornite dalla combinazione degli istituti societari e concorsuali in parola e gli ostacoli alla loro utilizzazione posti dalle disposizioni normative e dalle fattispecie concrete.